

AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA

Codice fiscale 02491850356 – Partita iva 02491850356
Strada Statale 63, n.87 – GUALTIERI (RE)
Numero R.E.A 286449
Registro Imprese di REGGIO EMILIA n. 02491850356

Relazione sulla Gestione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31.12.2017**, che sottoponiamo alla Vostra cordiale approvazione, rileva un utile di euro **77.981**

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte di € 309.957 al risultato prima delle imposte ed allocando € 68.822 ai fondi di ammortamento.

Relazione contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'azienda (art. 2428 co.1 c.c.)

Cambio della direzione: i nuovi obiettivi

L'anno solare 2017 per l'Azienda speciale è stato caratterizzato dalla sostituzione della figura del Direttore; il subentro del nuovo Direttore (chi scrive) è avvenuto nel mese di maggio 2017. I nuovi obiettivi della direzione fissati e condivisi con l'Unione ed il Consiglio di Amministrazione di ASBR in occasione della nomina per il triennio 2017-2020 si sono declinati come segue:

1. Definizione di una struttura organizzativa aziendale dotata di organigramma e funzionigramma;
2. Individuazione di possibili nuovi spazi di economicità nella gestione;
3. Lavoro di redazione del contratto aziendale;
4. Costituzione di un'area sociale strutturata a partire dalla sperimentazione dell'area genitorialità e tutela infanzia e con l'obiettivo di confluire in una futura area famiglia.

Per quanto riguarda il tema della struttura dell'Azienda, dopo la fase di start-up, è divenuto indispensabile definire con chiarezza la struttura organizzativa, il suo funzionamento, le responsabilità ed i compiti di ciascun responsabile/coordinatore. Nel mese di settembre 2017 si è concluso il lavoro di confronto interno che ha condotto alla redazione dell'attuale organigramma, nel quale sono individuate due figure con responsabilità di firma (il responsabile amministrativo economico - finanziario e la responsabile dell'area welfare di Luzzara). L'organigramma aziendale è stato presentato formalmente ai dipendenti in occasione dell'assemblea di apertura annuale nel mese di ottobre. Si tratta di un primo progetto organizzativo che dovrà certamente essere rivisto nel breve periodo alla luce dei cambiamenti continui che coinvolgono la nostra organizzazione.

Area genitorialità e tutela infanzia

Altro elemento saliente del 2017 è rappresentato dall'ingresso dell'area genitorialità e tutela infanzia nell'attività aziendale, seppur in forma sperimentale (con scadenza il 31.12.2018); si tratta di una nuova area di lavoro di estrema sensibilità e responsabilità il cui peso sul bilancio si aggira intorno al 7,6%. Il passaggio di questa area in azienda è stato oggetto di una lunga trattativa a più livelli; ciò ha comportato un alto livello di tensione e di incertezza tra il personale storico (in prevalenza alle dipendenze di ASL e assegnato funzionalmente all'Azienda) che ha, per questa ed altre ragioni maturate precedentemente, fatto richiesta di mobilità in altri servizi dell'Asl. Per poter sostituire il personale uscente si è dato corso dunque ad un percorso selettivo rivolto ad assistenti sociali svoltosi tra il mese di luglio e il mese di settembre, anticipando i tempi inizialmente definiti. Nonostante i lavori intensi di selezione, il reclutamento di personale adeguatamente preparato ha comportato numerose energie nella costituzione della nuova equipe di lavoro, che solo ad oggi si può considerare stabile, a partire dalla nomina definitiva della coordinatrice in capo all'ASBR. L'ingresso di questa nuova area ha comportato un notevole carico aggiuntivo rispetto alla fase precedente in quanto si sono dovute impostare procedure di lavoro nuove per l'azienda sia con interlocutori istituzionali (Asl, Tribunale dei Minori, Comunità di accoglienza) che con interlocutori informali (famiglie affidatarie e non, associazioni, case famiglia, residenze per accoglienza minori). La nuova coordinatrice dell'area ha sostenuto una pesante fase di start-up che ha richiesto un supporto continuo della direzione e di altri uffici aziendali.

Rispetto al tema dello sviluppo del sociale nel territorio degli otto comuni l'azienda farà parte, nel corso del 2018, di un tavolo di lavoro costituito dagli assessori al welfare degli otto Comuni: tale tavolo avrà l'obiettivo di valutare la fattibilità di una futura area adulti unionale in capo ad Asbr.

Selezioni del personale in ambito educativo

Nel corso dell'estate l'azienda ha visto scadere le graduatorie del personale educativo istituite nel 2014; ciò ha comportato l'organizzazione di ulteriori tre procedure selettive (in aggiunta a quella già citata per gli incarichi delle assistenti sociali) per incarichi sia a tempo indeterminato che determinato. Nello specifico si è proceduto nell'organizzazione di:

- una selezione per profilo di educatore di nido d'infanzia e insegnante di scuola dell'infanzia;
- una selezione per profilo di educatore scolastico ed extra- scolastico;
- una selezione per profilo di operatore ausiliario.

I Servizi

Il 2017 ha visto contestualmente l'Azienda proseguire nella gestione ordinaria dei servizi garantendo una gestione stabile e ben integrata con il contesto istituzionale del territorio della bassa reggiana. Le iscrizioni ai servizi educativi hanno visto un rimbalzo rispetto all'anno precedente, con un aumento percentuale superiore all'1%, stimabile in un paio di sezioni sul territorio (Reggiolo e Poviglio).

L'Azienda, nel rispetto di quanto previsto dai Contratti di servizio e dal Piano Programma 2017, ha proseguito la propria attività di gestione dei servizi educativi conferiti dall'Unione Bassa Reggiana, nonché dei servizi scolastici, extra scolastici e sociali.

In sintesi la gestione si è concentrata su:

- 15 servizi educativi per la prima infanzia (10 nidi d'infanzia e 5 scuole dell'infanzia comunali);

- la ristorazione in tutti i Comuni per le scuole di ogni ordine e grado negli otto comuni;
- il trasporto di alcune scuole dell'infanzia e della scuola dell'obbligo degli otto comuni;
- gli educatori scolastici impegnati presso le scuole dell'obbligo;
- il Punto d'Ascolto (psicologi scolastici) nelle scuole primarie;
- gli sportelli sociali;
- servizi di tempo estivo e campo giochi;
- il doposcuola in un comune;
- assistenti sociali in sei Comuni degli otto dell'Unione;
- la Biblioteca di Poviglio;
- gli sportelli sociali;
- l' Area Welfare del Comune di Luzzara;
- l'Area genitorialità e tutela infanzia;
- gli educatori territoriali famigliari;
- il Centro Famiglie Bassa Reggiana;

Governance partecipata

L'Azienda ha mantenuto un' impostazione votata ad un'ottica di governance partecipata, ispirandosi ai principi di trasparenza, di efficienza e di qualità dei servizi. Il sistema di governance dei servizi dell'Azienda vuole sostenere un protagonismo dei cittadini e degli utenti promuovendo le connessioni tra i diversi livelli del sistema e relativo valore per la comunità di riferimento; in particolare l'Azienda ha continuato, allo scopo, a dotarsi dello strumento della Consulta degli operatori e di quello dei genitori quali istituti partecipativi previsti dallo Statuto.

Il 2017 ha visto anche il compimento di un importante percorso di certificazione (Marchio Family Audit) in materia di politiche di conciliazione e di pari opportunità: a partire dal mese di gennaio, in seguito all'approvazione di un piano di azione triennale costituito da 21 azioni da parte del Consiglio dell'Audit della Provincia di Trento, è partita la fase di certificazione di base. Tale percorso di certificazione è stato un'occasione importante per costituire un tavolo di confronto costante con il personale: 14 dipendenti rappresentativi delle diverse figure professionali aziendali hanno discusso, si sono confrontate e hanno preso l'impegno di portare avanti le azioni da loro stessi previste all'interno del piano, in un'ottica di continua partecipazione e costante confronto tra la direzione e i dipendenti. L'investimento sulle risorse umane e sul rapporto tra il lavoro e il contesto familiare, intenso in senso ampio, rappresenta un aspetto cruciale delle politiche del personale dell'azienda. La governance aziendale è in grado di accogliere la complessità e di governarla attraverso processi verticali e orizzontali, dove l'interazione e la negoziazione tra gli attori del sistema rappresentano strumenti indispensabili ed in continuo movimento.

La gestione

Dal lato amministrativo l'attività gestionale dell'Azienda si basa sull'operatività di un ufficio personale, di un ufficio contabile/amministrativo, di un ufficio rette e recuperò morosità, e di otto uffici scuola territoriali quale presidio locale.

L'anno 2017 ha visto il consolidamento delle attività di iscrizioni on line con l'informatizzazione completa dei processi di relazione amministrativa con i genitori.

Si è potuta anche, contestualmente, sperimentare l'applicazione dei nuovi regolamenti unificati per l'accesso ai servizi regolamenti approvati nel 2016 dal Consiglio dell'Unione dopo un lungo lavoro di raffronto: nell'occasione si è registrata una sostanziale tenuta del sistema delle iscrizioni con buona soddisfazione degli otto comuni. Allo stesso tempo si è convenuto la necessità di raffinare il lavoro di regolamentazione unificata da parte degli otto comuni attraverso il lavoro di una tavolo tecnico istituito dall'Unione allo scopo.

Questo investimento nella comunicazione tra utenti e uffici scuola territoriali, quali presidi territoriali più vicini ai cittadini, è stato possibile grazie ad un lavoro di coordinamento e predisposizione di modulistica on-line. Il tema della comunicazione è stato meglio approfondito e allocato all'interno dell'organigramma in posizione strategica, nella consapevolezza che rappresenta un ruolo cruciale nel rispetto dei principi di promozione, trasparenza e rendicontazione dei servizi.

L'informatizzazione ha coinvolto anche la prima fase di raccolta della candidature per la selezione del personale, alleggerendo in maniera consistente il lavoro amministrativo antecedente alla fase selettiva.

L'Azienda, uniformandosi alle normative sul Codice degli appalti e sulla Amministrazione trasparente ha proseguito nella pubblicazione di gare tramite procedure aperte e ristrette utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme di committenza attualmente disponibili e dall'albo fornitori dell'Unione Bassa Reggiana.

L'ufficio rette adempie a tutte le funzioni di emissione dei bollettini e di controllo dei pagamenti e di sollecito e riscossione in tema di morosità. I processi di riscossione delle morosità continuano a portare un risultato positivo.

Tutti gli uffici operano in modalità flessibile, pur mantenendo costante il rapporto con gli enti locali (Comuni, Unione) allo scopo di poter adempiere a tutte le procedure amministrative in modo snello ed efficace.

Clima sociale, politico e sindacale

L'anno 2017 ha visto un rallentamento dei lavori del tavolo sul Contratto Aziendale in attesa di una decisione relativamente al personale in comando. Alla fine dell'anno 2017 le OO.SS. e l'Unione hanno convenuto per un'ulteriore proroga del Comando all'Azienda per il successivo triennio (2018-2020). Ci si aspetta una ripresa dei lavori nel corso del 2018, in seguito alle elezioni RSU aziendali, allo scopo di raggiungere l'obiettivo della redazione di un contratto aziendale. L'ampliamento dell'attività verso il settore sociale comporterà delle riflessioni su alcuni istituti specifici dell'area in oggetto.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Azienda

Il settore educativo, ed in particolare quello che si occupa della prima infanzia, ha visto un generale calo delle iscrizioni e delle presenze, fatto addebitabile alla crisi economica del paese, che però non

ha avuto effetti pesanti nel nostro territorio dove si è riscontrata una sostanziale tenuta del sistema. Sono state comunque attivate alcune sperimentazioni atte ad avvicinare nuova utenza con servizi a differente fruizione, in particolare gli atelier d'infanzia.

A livello gestionale la quota di servizi erogati sull'area sociale resta di entità contenuta rispetto ai servizi educativi, tuttavia l'investimento dell'Azienda è sempre maggiore e comporta livelli di responsabilità significativi, anche su continua sollecitazione dei diversi interlocutori istituzionali del territorio.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale si riporta quanto indicato già in modo esaustivo nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

1. **I costi di impianto e ampliamento pari a € 30.282** trattasi di spese pluriennali per la configurazione e l'acquisto di nuovi software; sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Revisore Unico, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti
2. I costi per **diritto di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Essi sono rappresentati da licenze d'uso per l'utilizzo di software (€ 22.231).
3. Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono pari a zero.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nessun onere finanziario è stato imputato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in

quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono: Impianti, macchinario e Arredamento 15%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati 20%
Costruzioni Leggere 10%
Autoveicolo da trasporto 20%

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI per valore pari a 1.000 €

Si tratta di partecipazione in “Lepida Spa” ente istituito della Regione Emilia Romagna per la creazione di infrastrutture di telecomunicazione tra gli enti del territorio regionale

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Trattasi dei saldi attivi intrattenuti presso gli Istituti di Credito e il saldo della cassa contanti.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Revisore Unico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Fra i ricavi sono ricompresi i trasferimenti dell'Unione.

Motivazione degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione

I principali motivi di scostamento sono dovuti al flusso dell'iscrizione degli utenti ai servizi difficilmente prevedibile in sede di preventivo e alle normali dinamiche gestionali.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Principali dati economici (art. 2498 c. 2 c.c.)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.967	11.596	1.371
Costi per materie prime	277	238	40
Costi per servizi	4.810	4.004	806
Costi godimento beni di terzi	49	42	7
Costi per il personale	6.935	6.629	306
Ammortamenti e svalutazioni	68	126	-58
Altri costi	439	272	167
COSTI DELLA PRODUZIONE	12.579	11.312	1.267
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	388	284	104
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	388	284	104
Imposte	310	244	66
Utile (perdita) dell'esercizio	78	40	38

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	53	43	10
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	135	114	21
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	1	1	0
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</i>	189	158	31
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	1	1	0
CREDITI (Att. circ.)	3.964	3.981	-17
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.692	1.095	597
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</i>	5.657	5.077	580
RATEI E RISCONTI ATTIVI	42	27	15
TOTALE S.P. ATTIVO	5.887	5.262	625
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	590	512	78
FONDI PER RISCHI E ONERI	735	416	319
TFR	1.182	1.039	143
DEBITI	3.167	2.913	254
RATEI E RISCONTI PASSIVI	213	382	-169
TOTALE S. P. PASSIVO	5.887	5.262	625

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2017	Anno 2016
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	13,22 %	7,84 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	6,59 %	5,40 %
Grado di indebitamento: (K/N)	9,98	10,28
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,00 %	0,01 %
Spread: ROI-ROD	6,59 %	5,39 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	5,37	5,69

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2017	Anno 2016
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	6,59 %	5,40 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	11,76 %	8,85 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	6,59 %	5,40 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	388,00	284,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,56	0,61
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,58	0,63
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	1,18	1,09

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
401,00	354,00

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
3,13	3,24

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
2.318,00	1.809,00

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
13,29	12,46

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
0,10	0,10

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
9,98	10,28

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2017	Anno 2016
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,19	0,18
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,10	0,10
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass.consolidato)/Immobilizzazioni	9,44	9,89
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	0,00 %	0,01 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2017	Anno 2016
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,79	1,74
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,53	0,38

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
0,53	0,38

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016
2.490,00	2.163,00

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni: L'Azienda non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni: L'Azienda non intrattiene rapporti con organismi controllati. Per quanto attiene i rapporti con organismi collegati si segnala che i rapporti con i Comuni soci sono disciplinati da appositi contratti di servizio.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 3) c.c. si forniscono le seguenti informazioni: Alle Aziende Speciali non è applicabile detta normativa;

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. l'Azienda non esercita attività di direzione e di coordinamento.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. richiede che si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana non ha in essere nessun strumento finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione (Art. 2428 c. 3 n. 6 c.c.)

La gestione associata dovrebbe portare ad un consolidamento dei benefici complessivi frutto delle scelte e delle assegnazioni di forniture e servizi che si sono messe in gioco negli anni dal 2011 al 2017. Nel 2018 sono previste le pubblicazioni delle due gare europee (in scadenza) per il servizio di trasporto scolastico e del servizio di ristorazione; ci si attende un contenimento della spesa e il mantenimento degli alti livelli della qualità raggiunta nella gestione degli appalti unificati precedenti.

Gualtieri, 15 aprile 2018

La Direttrice

Dott.ssa Silvia Ronchetti